



COMUNE DI BARI N. 2019/00083 D'ORDINE

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

SEDUTA DEL 14 NOVEMBRE 2019

O G G E T T O

AUTORIZZAZIONE ALLA PERMUTA IMMOBILIARE TRA COMUNE DI BARI ED AGENZIA DEL DEMANIO IN RELAZIONE GLI IMMOBILI DENOMINATI "PALAZZO SONNINO" E "CITTADELLA DELLA CULTURA"

L'ANNO DUEMILADICIANNOVE IL GIORNO QUATTORDICI DEL MESE DI NOVEMBRE, ALLE ORE 16,30 CON CONTINUAZIONE IN BARI, NELLA SALA DELLE ADUNANZE "E. DALFINO" APERTA AL PUBBLICO SITA AL CORSO V. EMANUELE, SI È RIUNITO

IL CONSIGLIO COMUNALE

SOTTO LA PRESIDENZA DEL SIG. CAVONE DOTT. MICHELANGELO - PRESIDENTE DEL CONSIGLIO E CON L'ASSISTENZA DEL DOTT. DONATO SUSCA - SEGRETARIO GENERALE ALL'INIZIO DELLA TRATTAZIONE DELL'ARGOMENTO SPECIFICATO IN OGGETTO, SONO PRESENTI IL SINDACO SIG. DECARO ING. ANTONIO NONCHÉ I SEGUENTI CONSIGLIERI COMUNALI:

N	COGNOME E NOME	Pres
1	ACQUAVIVA Nicola	SI
2	ALBENZIO Sig. Pietro	NO
3	AMORUSO Nicola	SI
4	ANACLERIO Rag. Alessandra	SI
5	BRONZINI Ing. Marco	SI
6	CAMPANELLI Avv. Salvatore	SI
7	CASCELLA Dott. Giuseppe	SI
8	CAVONE Dott. Michelangelo	SI
9	CIAULA Antonio	SI
10	CIPRIANI Danilo	SI
11	DELLE FONTANE Antonello	SI
12	DI GIORGIO Sig. Giuseppe	SI
13	DI RELLA Sig. Pasquale	SI
14	FERRI Francesca	NO
15	GIANNUZZI Sig. Francesco	SI
16	INTRONA Avv. Pierluigi	SI
17	LA PENNA Annarita	NO
18	LOPRIENO Nicola	SI

N	COGNOME E NOME	Pres
19	LORUSSO Maria Carmen	SI
20	MAGRONE Sig. Pasquale	SI
21	MANGINELLI Laura	SI
22	MAURODINOIA Dott.ssa Anna	NO
23	MELCHIORRE Dott. Filippo	NO
24	NEVIERA Geom. Giuseppe	SI
25	PANI Maria Elisabetta	SI
26	PAPARELLA Micaela	SI
27	PENNISI Cristina	SI
28	PICARO Dott. Michele	SI
29	ROMITO Dott. Fabio Saverio	SI
30	RUSSO FRATTASI Silvia	SI
31	SCARAMUZZI Domenico	SI
32	SIMONE Alessandra	NO
33	SISTO Sig. Livio	SI
34	VACCARELLA Elisabetta	SI
35	VIGGIANO Giuseppe	SI
36	VISCONTI Alessandro	SI

L'Assessore al Patrimonio Avv. Vito Lacoppola sulla base dell'istruttoria condotta dalla Ripartizione Patrimonio riferisce:

PREMESSO CHE:

- in data 17.05.2016 è stato sottoscritto, fra la Presidenza del Consiglio dei Ministri della Repubblica e la Città metropolitana di Bari il *“Patto per lo sviluppo della Città metropolitana di Bari”* che prevede, nell’ambito delle Linee di Sviluppo, al p.to 4, *“Turismo e cultura”*, fra l’altro, la *“realizzazione di un polo didattico ed artistico con l’Accademia alle Belle Arti”*, con risorse a valere sul Fondo Sviluppo e Coesione riferite al periodo di programmazione 2014-2020, che, fra l’altro prevede l’impegno della Città metropolitana di Bari, per quanto di competenza, *“ad assicurare il pieno conseguimento degli obiettivi del presente Patto”*;
- in esecuzione del suindicato Patto, in data 14.12.2017, il Comune di Bari e la Città metropolitana di Bari hanno sottoscritto apposita Convenzione ex art.30, per la realizzazione degli interventi che, sia pur territorialmente collocati nel territorio di competenza del Comune di Bari, assumono un rilievo metropolitano, in considerazione della rilevanza che rivestono per l’intera Terra di Bari, fra i quali è compresa la realizzazione del già citato Polo didattico ed artistico con l’Accademia delle Belle Arti, da allocare presso il complesso della ex Caserma Rossani, attesa la localizzazione nel centro cittadino e la prossimità con le stazioni ferroviarie e delle autolinee con conseguente facilità di accesso per i fruitori del medesimo Polo;
- A tal fine, nell’ambito del processo di co-pianificazione e co-progettazione avviato, in data 05/12/2016 il Ministero dell’Istruzione e della Ricerca Scientifica, la Città Metropolitana di Bari, il Comune di Bari, l’Accademia delle Belle Arti di Bari hanno sottoscritto apposito atto di intesa finalizzato a dare impulso alle attività di progettazione e realizzazione del predetto Polo;
- nell’atto di intesa sopra citato, si prevede la realizzazione di un percorso condiviso che affida a INVITALIA il compito di procedere alla redazione di uno studio di fattibilità del processo di riqualificazione del compendio della ex Caserma Rossani, alla luce delle seguenti esigenze manifestate dagli Enti sottoscrittori:

- a. individuazione di una nuova sede dell'Accademia alle Belle Arti, al fine di assicurare la continuità dell'erogazione dell'attività didattica, attesa l'impossibilità della C.M.B. a sostenerne i relativi costi, per effetto delle disposizioni normative di cui alla citata legge 508/1999;
- b. individuazione di una nuova sede, nei modi e nei termini di cui alla legge n.23/96, del Liceo Artistico "De Nittis-Pascali", plesso "De Nittis", attualmente allocato in Bari alla Via Timavo, in proprietà privata a seguito di sottoscrizione di contratto di locazione;

VISTO CHE:

- Con Deliberazione di Giunta comunale n. 528 del 02.08.2018, esecutiva ai sensi di legge, è stato approvato lo studio di fattibilità per la realizzazione dell'Accademia delle Belle Arti, quale stralcio dello studio effettuato da INVITALIA, per un importo complessivo pari a 18 milioni di euro interamente finanziati nell'ambito del Patto per Bari – intervento realizzazione del Polo didattico ed artistico con l'Accademia alle Belle Arti;
- Dallo studio di fattibilità è emersa l'impossibilità di allocare congiuntamente all'interno degli edifici disponibili della ex caserma Rossani sia l'Accademia delle Belle Arti che il liceo artistico De Nittis e conseguentemente la Giunta comunale con la precitata deliberazione n. 528/2018 ha dato atto della circostanza che:
 1. il liceo "De Nittis-Pascali", pur non trovando fisicamente collocazione all'interno della ex caserma Rossani, rientra nel progetto del suindicato Polo e che, pertanto, con successivi separati provvedimenti saranno disciplinati gli accordi con la C.M.B. inerenti lo studio di fattibilità e il conseguente processo di trasferimento del Plesso "De Nittis" presso l'immobile denominato ex Caserma Sonnino, attualmente di proprietà del Demanio dello Stato e in fase di trasferimento al Comune di Bari, ivi compresa:
 - a) la predisposizione del progetto di riqualificazione, a cura della C.M.B. mediante supporto di un gruppo di lavoro appositamente costituito nell'ambito dell'Ufficio Comune di cui alla Convenzione sottoscritta in data 14.12.2017;
 - b) la sottoscrizione di apposita Convenzione ex lege 23/96 per la cessione ad uso didattico della struttura alla CMB.

Con la medesima deliberazione giuntales si è altresì dato atto, nell'ottica del contenimento della spesa pubblica, di valutare la possibilità di usufruire di ulteriori spazi disponibili all'interno dell'ex

caserma Presidiaria di Corso Sonnino da adibire a sede di ulteriori istituti scolastici secondari superiori, attualmente collocati in immobili di proprietà privata, in riferimento ai quali sono sostenuti ingenti costi per canoni di locazione.

CONSIDERATO CHE:

- L'acquisto di immobili da parte delle amministrazioni pubbliche è attualmente disciplinato, tra le altre disposizioni, dall'articolo 12 del decreto legge 98/2011 e ss.mm.ii;
- L'art. 10-bis D.L. 8 aprile 2013, n. 35, convertito con modificazioni dalla L. 6 giugno 2013, n. 64 ha stabilito che *“Nel rispetto del patto di stabilita' interno, il divieto di acquistare immobili a titolo oneroso, di cui all'articolo 12, comma 1-quater, del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2011, n. 111, non si applica alle procedure relative all'acquisto a titolo oneroso di immobili o terreni effettuate per pubblica utilita' ai sensi del testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327, nonche' alle permutate a parita' di prezzo e alle operazioni di acquisto programmate da delibere assunte prima del 31 dicembre 2012 dai competenti organi degli enti locali e che individuano con esattezza i compendi immobiliari oggetto delle operazioni e alle procedure relative a convenzioni urbanistiche previste dalle normative regionali e provinciali.”*
- La giurisprudenza contabile è più volte intervenuta sulla portata dell'articolo in questione, precisando che *la norma si riferisce ai casi in cui vi sia un acquisto a titolo derivativo frutto di una contrattazione tra le parti con specifico riferimento al prezzo. La norma de qua si applica, pertanto, agli atti posti in essere iure privatorum dalla Pubblica Amministrazione, in cui la stessa acquisti tali beni e corrisponda per essi un prezzo a titolo di corrispettivo. Ne deriva che possono considerarsi escluse dall'ambito delle limitazioni di cui all'art. 12 le operazioni di permuta, non essendovi alcun trasferimento di un bene dietro versamento di un corrispettivo. Alla medesima conclusione dell'esclusione della riconducibilità della permuta alla disposizione di cui all'art. 12 comma 11 del decreto legge n. 98/2011 si perviene se si indaga la ratio della norma. Fine di tale disposizione è quello di limitare esborsi di denaro per l'acquisto del patrimonio immobiliare. In caso di permuta, invece, non v'è alcun versamento di denaro a titolo di corrispettivo, ma unicamente un trasferimento di un bene in cambio di un altro bene.* (infra multis la Deliberazione n. 110/2018/PAR della Corte dei Conti Sez. Reg. Veneto)

- L'art. 1, comma 905, lett. d), L. n. 145/2018, ha inoltre previsto che a decorrere dall'esercizio 2019, ai comuni e alle loro forme associative che approvano il bilancio consuntivo entro il 30 aprile e il bilancio preventivo dell'esercizio di riferimento entro il 31 dicembre dell'anno precedente non trovano applicazione, tra l'altro, le disposizioni di cui all'art. 12, comma 1-ter, D.L. n. 98/2011.
- La conformità del predetto utilizzo dell'immobile alla normativa di contabilità pubblica è comprovata ed attestata dalla Deliberazione n.216/PAR/2014 Corte dei Conti, Sezione Regionale di Controllo per la Puglia (emesso su richiesta del Comune di Bitonto), la quale ha dichiarato legittima la stipulazione del contratto di comodato gratuito (articoli 1803 e seguenti del Codice Civile), a tempo determinato, di un immobile appartenente al patrimonio di tale Comune, per ospitarvi una caserma della Guardia di Finanza, sulla scorta delle seguenti, specifiche motivazioni :” *L’obbligo gravante sulle amministrazioni statali di avvalersi, per le proprie esigenze istituzionali, prioritariamente, di immobili di proprietà pubblica; l’assenza di oneri a carico del Comune (che rimane proprietario dell’immobile) e la presenza di un interesse pubblico, per ragioni di sicurezza, al mantenimento sul territorio di una caserma della Guardia di Finanza, induce la Sezione a ritenere legittima la stipulazione di un contratto di comodato gratuito (articoli 1803 e seguenti del Codice civile), a tempo determinato, per l’allocazione di una caserma della Guardia di Finanza in un immobile appartenente al patrimonio di un Comune. In conformità all’art.1808 del Codice civile, le spese per l’uso dell’immobile dovranno essere a carico dello Stato al quale, come evidenziato dalla Sezione delle Autonomie nella citata deliberazione n.16/SEZAUT/2014, competono, in via esclusiva, ai sensi dell’art.117, co.2, lett. h), Cost., gli oneri finanziari in materia di ordine pubblico e sicurezza”*

CONSIDERATO ALTRESI' CHE:

- Il Comune di Bari è proprietario, ab origine, del compendio immobiliare denominato *Cittadella della Cultura* sito a Bari in Via Pietro Oreste n. 45, contraddistinto il catasto al foglio 85 particelle 28,29,30,31,32,33,34,35,36,37,38,39,40,41,42 e 43 ed al foglio 84 particelle 74,75,76 e 77, giusta delibera Consiliare di collaudo. n. 135 del 20.1..1932 .
- L'amministrazione dello Stato per il tramite dell'Agenzia del Demanio è proprietaria dell'immobile denominato *Palazzo Sonnino* o “*Ex Caserma Presidiana di Corso Sonnino*” sito a Bari in Corso Sidney Sonnino e contraddistinto in catasto al foglio di mappa 98 particelle 508 e 508 sub 2, realizzato su suoli espropriati con decreto del Ministero dell'Areonautica del 7.6.1933 ed ordinanza del Prefetto di Bari n. 41358 del 16.11.1933;

-L'immobile denominato *Palazzo Sonnino* o "*Ex Caserma Presidiaria di Corso Sonnino*, giusta decreto del 30/7/2015 pubblicato in gazzetta ufficiale n. 182 del 7.8.2015 è stato individuato tra gli immobili di proprietà dello Stato non in uso al Ministero della Difesa e di conseguenza da dismettere ;

Con nota n.202054 del 26.7.2018 Il Sindaco di Bari ha manifestato l'interesse dell'Amministrazione per il compendio immobiliare "caserma Sonnino", rappresentando la disponibilità della P.A. procedente e della città metropolitana di poter procedere anche ad operazioni di permuta immobiliari;

- Con nota dell'11/02/2019 prot. n. 2610 l'Agenzia del Demanio, in applicazione delle disposizioni di cui all'art. 1, comma 479 della L. 256/2005, ha stimato il valore dei due immobili -oggetto della presente permuta- rilevando che il valore di acquisto della proprietà dell'immobile denominato *Palazzo Sonnino* ammonta ad € 4.820.000,00, mentre il valore della cessione della proprietà dell'immobile denominato *Cittadella della Cultura* ammonta ad € 4.790.000,00, sebbene ai soli fini della permuta, come convenuto dall'Agenzia del Demanio, è valorizzabile nella stessa misura del Palazzo Sonnino senza alcun esborso di differenze in capo al Comune di Bari;;
- L'immobile denominato Palazzo Sonnino, successivamente al perfezionamento del contratto di permuta, sarà trasferito in comodato gratuito alla Città Metropolitana che ne curerà il riattamento al fine di destinarlo a sede di liceo artistico "De Nittis", in applicazione alla DGC n. 528/2018;
- Il predetto trasferimento in uso gratuito, sarà oggetto di apposita convenzione tra il Comune di Bari e la Città Metropolitana ex L. n. 23/96 e ss.mm.ii. che ne disciplinerà i rapporti nonchè gli oneri degli interventi manutentivi.
- Il comprensorio denominato "Palazzo Sonnino" per dimensioni, caratteristiche, ubicazione, facilità di collegamento con i mezzi pubblici, si presta ad essere adibito a sede di istituti Scolastici, previa realizzazione dei necessari lavori di adeguamento e riqualificazione funzionale ed energetica, realizzando così un beneficio per l'intero territorio comunale garantendo l'effettivo esercizio del diritto allo studio, costituzionalmente riconosciuto.
- con nota prot. 0117681 del 06/10/2017, la C.M.B. ha richiesto a questa Amministrazione l'eventuale disponibilità di un immobile destinabile a sede del Plesso "De Nittis" dell'Istituto Secondario Superiore "De Nittis-Pascali", manifestando l'interesse a sottoscrivere apposita convenzione ai sensi della legge n.23/96, per poter usufruire della

struttura di cui trattasi per l'allocazione definitiva del Plesso "De Nittis" dell'Istituto Secondario Superiore "De Nittis-Pascali" ;

ACCERTATO dalla direzione proponente:

- che l'operazione di permuta innanzi descritta è fuori campo IVA afferendo cespiti nella disponibilità di entrambe le amministrazioni per finalità istituzionali;
- che gli eventuali oneri amministrativi e fiscali derivanti dalle decisioni assunte con il presente atto sono contenuti nell'ambito delle dotazioni di spesa assegnata alla Direzione Patrimonio con il PEG 2019/2021 e saranno imputati sul Bilancio dell'ente solo previa adozione di specifici provvedimenti dirigenziali di spesa esecutivi ai sensi di legge;

PREMESSO CHE

- con propria deliberazione n. 17 del 28 marzo 2019, esecutiva ai sensi di legge, sono stati approvati la Nota di Aggiornamento al DUP 2019/2021 e il Bilancio di Previsione 2019/2021 e relativi allegati;
- con propria deliberazione n. 22 del 22 luglio /2019, esecutiva ai sensi di legge, si è proceduto alla verifica degli equilibri generali di bilancio di cui all'art. 193 del D.Lgs. n. 267/2000 e alla verifica generale di tutte le voci di entrata e di uscita mediante la variazione di assestamento generale del bilancio di previsione 2019/2021 e documenti allegati, di cui all'art. 175, comma 8 del D.Lgs. n. 267/2000;

RICHIAMATE

- la deliberazione di Giunta Comunale n. 398 del 15 maggio 2019, esecutiva ai sensi di legge, di approvazione del PEG 2019/2021 integrato con il Piano degli Obiettivi/Piano della Performance 2019/2021;
- la deliberazione di Giunta Comunale n. 576 del 2 agosto 2019, esecutiva ai sensi di legge, di approvazione delle variazioni al PEG 2019/2021 conseguenti al Riequilibrio e Assestamento del Bilancio 2019/2021;

VISTO il D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 e successive modificazioni ed integrazioni, recante *"Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42"*, con il quale è stato avviato un nuovo sistema contabile armonizzato e sono stati definiti i principi contabili generali cui deve essere informata la nuova contabilità;

RICHIAMATO il principio contabile generale della flessibilità a memoria del quale i documenti non devono essere interpretati come imm modificabili, perché questo comporterebbe una rigidità nella gestione che può rivelarsi controproducente risultando indispensabile trovare, all'interno dei documenti contabili di programmazione e previsione di bilancio, la possibilità di fronteggiare gli effetti derivanti dalle circostanze imprevedibili e straordinarie che si possono manifestare durante la gestione, modificando i valori a suo tempo approvati dagli organi di governo;

VISTO l'art. 175, comma 1, del decreto legislativo n. 267 del 2000, il quale dispone che il bilancio di previsione finanziario può subire variazioni nel corso dell'esercizio sia in termini di competenza che in termini di cassa sia nella parte prima, relativa alle entrate, che nella parte seconda, relativa alle spese, per ciascuno degli esercizi considerati nel documento;

VISTO l'art. 175, comma 2, del decreto legislativo n. 267 del 2000, il quale dispone che le variazioni al bilancio sono di competenza dell'organo consiliare salvo quelle previste dai commi 5-bis e 5-quater del medesimo articolo;

VISTO l'art. 175, comma 3, del decreto legislativo n. 267 del 2000, il quale prevede che le variazioni al bilancio possono essere deliberate non oltre il 30 novembre di ciascun anno fatte salve alcune ipotesi, di cui alle lettere da a) a g) del medesimo comma, per le quali è possibile deliberare le variazioni fino al 31 dicembre di ciascun anno;

RICHIAMATO il comma 9-bis dell'art. 175, del decreto legislativo n. 267 del 2000, ai sensi del quale le variazioni al bilancio di previsione sono trasmesse al tesoriere inviando il prospetto di cui all'art. 10, comma 4, del D.lgs. n. 118 del 2011, allegato al provvedimento di approvazione della variazione;

RILEVATO CHE

- gli enti locali adottano la contabilità finanziaria, la quale costituisce il sistema contabile principale e fondamentale per fini autorizzatori e di rendicontazione della gestione;
- la contabilità finanziaria deve rilevare tutte le transazioni poste in essere da un'amministrazione pubblica, anche se non determinano flussi di cassa effettivi;
- le transazioni possono essere monetarie, nel caso di scambio di mezzi di pagamenti o altre attività o passività finanziarie, o non monetarie, come nel caso delle permutate;

- la rilevazione delle transazioni da cui non derivano flussi di cassa è effettuata al fine di attuare pienamente il contenuto autorizzatorio degli stanziamenti di previsione;
- la registrazione delle transazioni che non presentano flussi di cassa è effettuata attraverso le regolarizzazioni contabili, costituite da impegni cui corrispondono accertamenti di pari importo e da mandati versati in quietanza di entrata nel bilancio dell'amministrazione stessa;

RAVVISATA, pertanto, la necessità di apportare al Bilancio di Previsione finanziario 2019/2021, e relativi allegati, le seguenti variazioni di competenza e di cassa per l'annualità 2019, al fine di attuare pienamente il contenuto autorizzatorio del Bilancio di Previsione:

ENTRATA – annualità 2019

Titolo 4, Tipologia 4 400, Categoria 4 400 1, capitolo entrata 12278 “Ricavi da alienazione di beni immobili” Variazione di competenza e cassa euro + 4.820.000,00

SPESA – annualità 2019

Missione 01, Programma 01 05, Titolo 02, Macroaggregato 02 02, capitolo spesa n.i. “Acquisto beni immobili” Variazione di competenza e di cassa euro + 4.820.000,00

DATO ATTO che con la suesposta variazione di Bilancio risultano modificati anche il DUP 2019/2021 e i relativi documenti di programmazione di settore ivi inclusi;

Tutto ciò premesso e considerato,

IL CONSIGLIO COMUNALE

Udita la relazione dell'Assessore al Patrimonio, sulla base dell'istruttoria condotta dalla Ripartizione Patrimonio

VISTI :

- la nota prot. n. n. 2019/2610 datata 11,2,2019 dell'Agenzia del Demanio, nonché gli atti richiamati in narrativa;
- il vigente regolamento di contabilità;
- art. 42, lett. 1) TUEL;
- la deliberazione del Consiglio Comunale n. 17 del 28/03/2019 con la quale è stato approvato il DUP 2019/2021 ed il Bilancio di previsione 2019/2021 e relativi allegati;
- la deliberazione consiliare n. 39 del 22/07/2019, esecutiva ai sensi di legge, con la quale è

stata approvata la salvaguardia degli equilibri di bilancio e la variazione di assestamento generale del Bilancio di Previsione 2019/2021 e documenti allegati;

- la deliberazione giuntale n. 398 del 15/05/2019, esecutiva ai sensi di legge, con la quale è stato approvato il PEG/PDO 2019/2021;

VISTI altresì:

- il parere di regolarità tecnica, espressa in atti dal Direttore della Ripartizione Patrimonio, come da scheda allegata.
- il parere di regolarità contabile espresso dal Direttore della Ripartizione Ragioneria, come da scheda allegata agli atti;
- il parere espresso dal Collegio dei Revisori dei Conti;
- il/i parere/i della/e Commissione/i Consiliare/i competente;
- la scheda di consulenza del Segretario Generale che forma parte integrante del presente provvedimento;

DATO ATTO CHE le variazioni del bilancio di cui sopra risultano coerenti con i Programmi Operativi contenuti nel DUP 2019/2021 e con gli obiettivi previsti nel PEG 2019/2021 integrato con il Piano degli Obiettivi/Piano della Performance 2019/2021;

Presenti n. votanti n. favorevoli n. contrari n. astenuti n.

DELIBERA

per i motivi descritti ed espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati

1. DI APPROVARE la permuta tra Comune di Bari ed Agenzia del Demanio:

- del compendio immobiliare denominato *Cittadella della Cultura* sito a Bari in Via Pietro Oreste n. 45, contraddistinto il catasto al foglio 85 particelle 28,29,30,31,32,33,34,35,36,37,38,39,40,41,42 e 43 ed al foglio 84 particelle 74,75,76 e 77 attualmente di proprietà del Comune di Bari a favore dell'Agenzia del demanio; dell'immobile attualmente di proprietà dell'Agenzia del Demanio denominato *Palazzo Sonnino* o "*Ex Caserma Presidiaria di Corso Sonnino*" sito a Bari in Corso Sidney Sonnino e contraddistinto in catasto al foglio di mappa 98 particella 508, a favore del Comune di Bari, da destinare alle finalità di cui in narrativa .

2. DI APPORTARE al Bilancio di Previsione finanziario 2019/2021, e relativi allegati compreso il DUP 2019/2021 e i documenti di programmazione di settore ivi inclusi, le

seguenti variazioni di competenza e di cassa per l'annualità 2019, al fine di attuare pienamente il contenuto autorizzatorio del bilancio di previsione:

ENTRATA – annualità 2019

Titolo 4, Tipologia 4 400, Categoria 4 400 1, capitolo entrata 12278 “Ricavi da alienazione di beni immobili” Variazione di competenza e cassa euro + 4.820.000,00

SPESA – annualità 2019

Missione 01, Programma 01 05, Titolo 02, Macroaggregato 02 02, capitolo spesa n.i. “Acquisto beni immobili” Variazione di competenza e di cassa euro + 4.820.000.00

3. DI DARE ATTO CHE le variazioni del bilancio di cui sopra risultano coerenti con i Programmi Operativi contenuti nel DUP 2019/2021 e con gli obiettivi previsti nel PEG 2019/2021 integrato con il Piano degli Obiettivi/Piano della Performance 2019/2021;

4. DI ALLEGARE il prospetto di cui all'allegato 8 al D. Lgs. n. 118 del 2011, da trasmettere, ad esecutività della presente e ai sensi dell'articolo 175, comma 9-bis del D. Lgs. n. 267 del 2000, al Tesoriere comunale per gli adempimenti di propria competenza;

5. DI DARE ATTO CHE la Giunta Comunale, ad esecutività della presente, dovrà procedere alle necessarie e conseguenti variazioni del PEG 2019/2021 integrato con il Piano degli Obiettivi/Piano della Performance 2019/2021.

6. DI DARE ATTO CHE, con successiva convenzione ex l. n. 23/96 saranno disciplinati gli accordi con la C.M.B. per il conseguente processo di trasferimento del Plesso “De Nittis” presso l'immobile denominato ex Caserma Sonnino, attualmente di proprietà del Demanio dello Stato e in fase di trasferimento al Comune di Bari, ivi compresa la predisposizione del progetto di riqualificazione, a cura della CMB mediante supporto di un gruppo di lavoro appositamente costituito nell'ambito dell'Ufficio Comune di cui alla Convenzione sottoscritta in data 14.12.2017;

7. DI DARE ATTO CHE nell'ottica del contenimento della spesa pubblica, come richiesto dalla CMB, si valuterà l'ipotesi di usufruire di ulteriori spazi disponibili all'interno dell'ex caserma Presidiaria di Corso Sonnino da adibire a sede di ulteriori istituti scolastici

secondari superiori, attualmente collocati in immobili di proprietà privata, in riferimento ai quali sono sostenuti ingenti costi per canoni di locazione

8. DI DEMANDARE:

- al Direttore della Ripartizione Patrimonio l'adozione di tutti gli atti connessi e consequenziali all'adozione del presente provvedimento ivi compresi gli adempimenti di carattere amministrativo, fiscale e contabile necessari alla realizzazione dell'operazione immobiliare sopra autorizzata;

Esito Votazione

Il Consiglio Comunale,

con n. 26 presenti, come da scheda allegata, di cui:

n. 20 favorevoli (Nicola Acquaviva, Nicola Amoruso, Alessandra Anaclerio, Marco Bronzini, Giuseppe Cascella, Michelangelo Cavone, Danilo Cipriani, Giuseppe Di Giorgio, Francesco Giannuzzi, Pierluigi Introna, Nicola Loprieno, Pasquale Magrone, Giuseppe Neviera, Micaela Paparella, Cristina Pennisi, Fabio Saverio Romito, Silvia Russo Frattasi, Domenico Scaramuzzi, Elisabetta Vaccarella, Alessandro Visconti)

n. 0 contrari

n. 6 astenuti (Antonio Ciaula, Antonello Delle Fontane, Laura Manginelli, Maria Elisabetta Pani, Michele Picaro, Giuseppe Viggiano)

approva la proposta

Indi il Presidente propone l'immediata eseguibilità del presente provvedimento, stante l'urgenza;

IL CONSIGLIO

Aderendo alla suddetta proposta;

Con n. 19 voti favorevoli (Acquaviva, Amoruso, Anaclerio, Bronzini, Cascella, Cavone, Cipriani, Di Giorgio, Giannuzzi, Introna, Loprieno, Magrone, Neviera, Paparella, Pennisi, Russo Frattasi, Scaramuzzi, Vaccarella, Visconti).

n. 4 astenuti (Delle Fontane, Manginelli, Pani, Viggiano).

DELIBERA

RENDERE immediatamente eseguibile il presente provvedimento ai sensi dell'art. 134 comma 4 T.U.E.L. 18 agosto 2000, n.267.

PARERI ESPRESSI AI SENSI E PER GLI EFFETTI DELL'ART.49 COMMA 1° DEL D.LGS.267/2000, SULLA ALLEGATA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE:

1) **PARERE DI REGOLARITA' TECNICA:**

Positivo

Bari, 11/10/2019

(Giuseppe Ceglie)

2) **VISTO RESPONSABILE PROCEDIMENTO RAGIONERIA:**

Positivo

Preso atto delle esigenze dell'amministrazione nell'esercizio dei poteri di indirizzo ad essa riservati _ sulla scorta del parere favorevole di regolarità tecnica attestante ex art.147-bis la regolarità e correttezza dell'azione amministrativa anche con riferimento alla imputazione al solo comune di Bari delle spese contrattuali fiscali e di rogito _ si esprime parere favorevole in ordine ai riflessi sul bilancio dell'Ente nei limiti della indispensabilità e indilazionabilità dell'acquisto e nel presupposto che per le suddette spese la medesima direzione proponente assicuri l'adozione e il perfezionamento/esecutività di specifica determinazione dirigenziale di impegno ad integrale copertura _ preventivamente alla sottoscrizione del contratto di permuta

Bari, 11/10/2019

Il Responsabile procedimento di Ragioneria

Giuseppe Ninni

3) **PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE:**

Preso atto delle esigenze dell'amministrazione nell'esercizio dei poteri di indirizzo ad essa riservati _ sulla scorta del parere favorevole di regolarità tecnica attestante ex art.147-bis la regolarità e correttezza dell'azione amministrativa anche con riferimento alla imputazione al solo comune di Bari delle spese contrattuali fiscali e di rogito _ si esprime parere favorevole in ordine ai riflessi sul bilancio dell'Ente nei limiti della indispensabilità e indilazionabilità dell'acquisto e nel presupposto che per le suddette spese la medesima direzione proponente assicuri l'adozione e il perfezionamento/esecutività di specifica determinazione dirigenziale di impegno ad integrale copertura _ preventivamente alla sottoscrizione del contratto di permuta

Bari, 11/10/2019

(Giuseppe Ninni)



CITTA' DI BARI

CONSIGLIO COMUNALE MINUTA DI DELIBERAZIONE

N. 2019/00083

del 14/11/2019

OGGETTO: AUTORIZZAZIONE ALLA PERMUTA IMMOBILIARE TRA COMUNE DI BARI ED AGENZIA DEL DEMANIO IN RELAZIONE GLI IMMOBILI DENOMINATI "PALAZZO SONNINO" E "CITTADELLA DELLA CULTURA"

SCHEDA TECNICA

TIPO PROPOSTA G.M. X C.C.

PARERE TECNICO: Positivo ---

VISTO RESPONSABILE PROCEDIMENTO RAGIONERIA: Positivo Preso atto delle esigenze dell'amministrazione nell'esercizio dei poteri di indirizzo ad essa riservati _ sulla scorta del parere favorevole di regolarità tecnica attestante ex art.147-bis la regolarità e correttezza dell'azione amministrativa anche con riferimento alla imputazione al solo comune di Bari delle spese contrattuali fiscali e di rogito _ si esprime parere favorevole in ordine ai riflessi sul bilancio dell'Ente nei limiti della indispensabilità e indilazionabilità dell'acquisto e nel presupposto che per le suddette spese la medesima direzione proponente assicuri l'adozione e il perfezionamento/esecutività di specifica determinazione dirigenziale di impegno ad integrale copertura _ preventivamente alla sottoscrizione del contratto di permuta

PARERE CONTABILE: Positivo Preso atto delle esigenze dell'amministrazione nell'esercizio dei poteri di indirizzo ad essa riservati _ sulla scorta del parere favorevole di regolarità tecnica attestante ex art.147-bis la regolarità e correttezza dell'azione amministrativa anche con riferimento alla imputazione al solo comune di Bari delle spese contrattuali fiscali e di rogito _ si esprime parere favorevole in ordine ai riflessi sul bilancio dell'Ente nei limiti della indispensabilità e indilazionabilità dell'acquisto e nel presupposto che per le suddette spese la medesima direzione proponente assicuri l'adozione e il perfezionamento/esecutività di specifica determinazione dirigenziale di impegno ad integrale copertura _ preventivamente alla sottoscrizione del contratto di permuta

COLLABORAZIONE ED ASSISTENZA GIURIDICA-AMMINISTRATIVA DEL SEGRETARIO GENERALE AI SENSI DELL'ART. 97 DECRETO LEGISLATIVO N. 267 DEL 18.8.2000.

ANNOTAZIONI :

Positivo Parere favorevole in ordine alla regolarità dell'azione amministrativa connessa alla presente proposta di deliberazione e sulla base dei pareri di regolarità tecnico e contabile così come espressi ai sensi degli artt. 49 e 147 bis del TUEL e dell'art. 42 del vigente regolamento di contabilità.

IL SEGRETARIO GENERALE

(Donato Susca)

- Dato della decisione della GM che nella seduta del 23/10/2019 così si è espressa: "Si al Consiglio Comunale";

OGGETTO: AUTORIZZAZIONE ALLA PERMUTA IMMOBILIARE TRA COMUNE DI BARI ED AGENZIA DEL DEMANIO IN RELAZIONE GLI IMMOBILI DENOMINATI "PALAZZO SONNINO" E "CITTADELLA DELLA CULTURA"

PARERE ESPRESSO AI SENSI E PER GLI EFFETTI DELL'ART. 239 D.LGS N.267 DEL 18.08.2000 (T.U.E.L) ED ARTT.78,79,80,81 E 82 DEL REGOLAMENTO COMUNALE DI CONTABILITA' SULLA ALLEGATA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE:

PARERE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI:

.IL COLLEGIO • vista la proposta di deliberazione di Consiglio Comunale n. 2019/120/00038 avente ad oggetto: AUTORIZZAZIONE ALLA PERMUTA IMMOBILIARE TRA COMUNE DI BARI ED AGENZIA DEL DEMANIO IN RELAZIONE GLI IMMOBILI DENOMINATI "PALAZZO SONNINO" E "CITTADELLA DELLA CULTURA" - con relativa documentazione a supporto; • preso atto degli elaborati estimali redatti per i compendi oggetto di permuta dall' Agenzia per il Demanio, in base ai quali è risultata una complessiva equivalenza di valori tra gli immobili oggetto di permuta e, pertanto, la stessa verrà effettuata alla pari, con addebito delle spese contrattuali, fiscali e quelle relative al rogito a carico del Comune di Bari; • preso atto, altresì, di quanto dichiarato dalla Direzione proponente in ordine alle sopra richiamate spese contrattuali e fiscali, connesse alla prospettata operazione di permuta, essendo le stesse contenute nell'ambito delle dotazioni di spesa assegnata alla Direzione Patrimonio con il PEG 2019/2021 e saranno imputate sul Bilancio dell'Ente, previa adozione di specifici provvedimenti dirigenziali di spesa esecutivi ai sensi di legge; • visto l'art. 239 comma 1 lettera b) n. 6 del D. Lgs. n. 267/2000 TUEL che prevede, nella funzione di collaborazione con l'Organo Consiliare, di esprimere il proprio parere obbligatorio sulla proposta di deliberazione consiliare de quo e riconducibile al disposto di cui all'art.42, comma 2 lett. l) del TUEL; • richiamate le deliberazioni di Giunta Comunale n. 267 del 2000, n. 398 del 15 maggio 2019 e n. 576 del 2 agosto 2019, la deliberazione consiliare n. 39 del 22/07/2019, con la quale è stata approvata la salvaguardia degli equilibri di bilancio e la variazione di assestamento generale del Bilancio di Previsione 2019/2021 e documenti allegati, nonché l'art 175, comma 1, 2, 3 e 9 bis del decreto legislativo n. 267/2000; • tenuto conto di quanto disposto dall'art.12 comma 1-ter ed 1-quater del Decreto legge n. 98/2011 e dal successivo art. 10-bis della legge 8 aprile 2013 n.35 (norma interpretativa) che svincola dal divieto di acquisto a titolo oneroso gli immobili o terreni se l'operazione ricade nella pubblica utilità, nonché alle permuta a parità di prezzo; • considerato che con la proposta di deliberazione consiliare in esame non vengono alterati gli equilibri di bilancio e, nella fattispecie, trattandosi di permuta pura, la stessa non genera reali flussi di cassa, ma mere regolarizzazioni contabili, costituite da impegni cui corrispondono accertamenti di pari importo; • vista la scheda di consulenza tecnico giuridica rilasciata in data 15/10/2019 dal Segretario Generale che si è espresso con parere favorevole in ordine alla regolarità dell'azione amministrativa connessa alla proposta di deliberazione in esame; • visto il parere positivo di regolarità tecnica espresso in data 11/10/2019 dal Dirigente proponente; • visto il parere di regolarità contabile espresso in data 11/10/2019 dal Direttore Risorse Finanziarie, ivi comprese le prescrizioni in esse contenute e condivise da questo Organo; limitatamente alle proprie competenze ESPRIME parere favorevole alla proposta di deliberazione in oggetto ed alla conseguenziale variazione al Bilancio di Previsione finanziario 2019/2021 e relativi allegati, compreso il DUP 2019/2021 e i documenti di programmazione di settore, in termini di competenza e di cassa per l'annualità 2019. Bari, 22/10/2019 Il Collegio dei Revisori dei conti f.to Dott. Cosimo D'Elia f.to Dott. Paolo Gerardo Brescia f.to Dott. Vincenzo Fasano

Bari, 22/10/2019

Il Collegio dei Revisori dei Conti
D'Elia Cosimo
Brescia Paolo Gerardo
Fasano Vincenzo

- Visto il parere del collegio dei revisori del 22/10/2019 IL COLLEGIO • vista la proposta di deliberazione di Consiglio Comunale n. 2019/120/00038 avente ad oggetto: AUTORIZZAZIONE ALLA PERMUTA IMMOBILIARE TRA COMUNE DI BARI ED AGENZIA DEL DEMANIO IN RELAZIONE GLI IMMOBILI DENOMINATI "PALAZZO SONNINO" E "CITTADELLA DELLA CULTURA" - con relativa documentazione a supporto; • preso atto degli elaborati estimali redatti per i compendi oggetto di permuta dall'Agenzia per il Demanio, in base ai quali è risultata una complessiva equivalenza di valori tra gli immobili oggetto di permuta e, pertanto, la stessa verrà effettuata alla pari, con addebito delle spese contrattuali, fiscali e quelle relative al rogito a carico del Comune di Bari; • preso atto, altresì, di quanto dichiarato dalla Direzione proponente in ordine alle sopra richiamate spese contrattuali e fiscali, connesse alla prospettata operazione di permuta, essendo le stesse contenute nell'ambito delle dotazioni di spesa assegnata alla Direzione Patrimonio con il PEG 2019/2021 e saranno imputate sul Bilancio dell'Ente, previa adozione di specifici provvedimenti dirigenziali di spesa esecutivi ai sensi di legge; • visto l'art. 239 comma 1 lettera b) n. 6 del D. Lgs. n. 267/2000 TUEL che prevede, nella funzione di collaborazione con l'Organo Consiliare, di esprimere il proprio parere obbligatorio sulla proposta di deliberazione consiliare de quo e riconducibile al disposto di cui all'art.42, comma 2 lett. l) del TUEL; •

richiamate le deliberazioni di Giunta Comunale n. 267 del 2000, n. 398 del 15 maggio 2019 e n. 576 del 2 agosto 2019, la deliberazione consiliare n. 39 del 22/07/2019, con la quale è stata approvata la salvaguardia degli equilibri di bilancio e la variazione di assestamento generale del Bilancio di Previsione 2019/2021 e documenti allegati, nonché l'art 175, comma 1, 2, 3 e 9 bis del decreto legislativo n. 267/2000; • tenuto conto di quanto disposto dall'art.12 comma 1-ter ed 1-quater del Decreto legge n. 98/2011 e dal successivo art. 10-bis della legge 8 aprile 2013 n.35 (norma interpretativa) che svincola dal divieto di acquisto a titolo oneroso gli immobili o terreni se l'operazione ricade nella pubblica utilità, nonché alle permuta a parità di prezzo; • considerato che con la proposta di deliberazione consiliare in esame non vengono alterati gli equilibri di bilancio e, nella fattispecie, trattandosi di permuta pura, la stessa non genera reali flussi di cassa, ma mere regolarizzazioni contabili, costituite da impegni cui corrispondono accertamenti di pari importo; • vista la scheda di consulenza tecnico giuridica rilasciata in data 15/10/2019 dal Segretario Generale che si è espresso con parere favorevole in ordine alla regolarità dell'azione amministrativa connessa alla proposta di deliberazione in esame; • visto il parere positivo di regolarità tecnica espresso in data 11/10/2019 dal Dirigente proponente; • visto il parere di regolarità contabile espresso in data 11/10/2019 dal Direttore Risorse Finanziarie, ivi comprese le prescrizioni in esse contenute e condivise da questo Organo; limitatamente alle proprie competenze ESPRIME

parere favorevole alla proposta di deliberazione in oggetto ed alla consequenziale variazione al Bilancio di Previsione finanziario 2019/2021 e relativi allegati, compreso il DUP 2019/2021 e i documenti di programmazione di settore, in termini di competenza e di cassa per l'annualità 2019.
Bari, 22/10/2019 Il Collegio dei Revisori dei conti f.to Dott. Cosimo D'Elia f.to Dott.
Paolo Gerardo Brescia f.to Dott. Vincenzo Fasano che si allega come parte integrante e sostanziale al presente atto;

Presiede: il Presidente CAVONE MICHELANGELO

OGGETTO SINTETICO: Odg 4

OGGETTO ESTESO: Proposta di deliberazione n. 2019/120/00038

VOTAZIONE PALESE NOMINALE SEDUTA 0022 ORE: 21:06 14-11-2019

RISULTATO DELLA VOTAZIONE

PRESENTI	: 026
VOTANTI	: 020
VOTI FAVOREVOLI	: 020
VOTI CONTRARI	: 000
ASTENUTI	: 006

IL CONSIGLIO APPROVA

VOTANO SI

002 ACQUAVIVA NICOLA	013 DI GIORGIO GIUSEPPE	028 PENNISI CRISTINA
004 AMORUSO NICOLA	016 GIANNUZZI FRANCESCO	030 ROMITO FABIO SAVERIO
005 ANACLERIO ALESSANDRA	017 INTRONA PIERLUIGI	031 RUSSO FRATTASI SILVIA
006 BRONZINI MARCO	019 LOPRIENO NICOLA	032 SCARAMUZZI DOMENICO
008 CASCELLA GIUSEPPE	021 MAGRONE PASQUALE	035 VACCARELLA ELISABETTA
009 CAVONE MICHELANGELO	025 NEVIERA GIUSEPPE	037 VISCONTI ALESSANDRO
011 CIPRIANI DANILO	027 PAPARELLA MICAELA	

VOTANO NO

ASTENUTI

010 CIAULA ANTONIO	022 MANGINELLI LAURA	029 PICARO MICHELE
012 DELLE FONTANE ANTONELLO	026 PANI MARIA ELISABETTA	036 VIGGIANO GIUSEPPE

ASSENTI

003 ALBENZIO PIERO	015 FERRI FRANCESCA	024 MELCHIORRE FILIPPO
007 CAMPANELLI SALVATORE	018 LA PENNA ANNARITA	033 SIMONE ALESSANDRA P.
001 DECARO ANTONIO	020 LORUSSO MARIA CARMEN	034 SISTO LIVIO
014 DI RELLA PASQUALE	023 MAURODINOIA ANNA	

IL SEGRETARIO GENERALE
Avv. Donato Susca

Presiede: il Presidente CAVONE MICHELANGELO

OGGETTO SINTETICO: Odg 4 i.e.

OGGETTO ESTESO: Proposta di deliberazione n. 2019/120/00038 i.e.

VOTAZIONE PALESE NOMINALE SEDUTA 0022 ORE: 21:07 14-11-2019

RISULTATO DELLA VOTAZIONE

PRESENTI	: 022 23
VOTANTI	: 018 19
VOTI FAVOREVOLI	: 018 13
VOTI CONTRARI	: 000
ASTENUTI	: 004

IL CONSIGLIO ~~RESPINGE~~ *APPROVA*

VOTANO SI

002 ACQUAVIVA NICOLA	011 CIPRIANI DANILO	025 NEVIERA GIUSEPPE
004 AMORUSO NICOLA	013 DI GIORGIO GIUSEPPE	027 PAPARELLA MICAELA
005 ANACLERIO ALESSANDRA	016 GIANNUZZI FRANCESCO	028 PENNISI CRISTINA
006 BRONZINI MARCO	017 INTRONA PIERLUIGI	031 RUSSO FRATTASI SILVIA
008 CASCELLA GIUSEPPE	019 LOPRIENO NICOLA	032 SCARAMUZZI DOMENICO
009 CAVONE MICHELANGELO	021 MAGRONE PASQUALE	035 VACCARELLA ELISABETTA

VISCONTI ALESSANDRO

VOTANO NO

ASTENUTI

012 DELLE FONTANE ANTONELLO	026 PANI MARIA ELISABETTA	036 VIGGIANO GIUSEPPE
022 MANGINELLI LAURA		

ASSENTI

003 ALBENZIO PIERO	015 FERRI FRANCESCA	029 PICARO MICHELE
007 CAMPANELLI SALVATORE	018 LA PENNA ANNARITA	030 ROMITO FABIO SAVERIO
010 CIAULA ANTONIO	020 LORUSSO MARIA CARMEN	033 SIMONE ALESSANDRA P.
001 DECARO ANTONIO	023 MAURODINOIA ANNA	034 SISTO LIVIO
014 DI RELLA PASQUALE	024 MELCHIORE FILIPPO	037 VISCONTI ALESSANDRO

[Signature]
 IL SEGRETARIO GENERALE
 Avv. Donato Susca



COMUNE DI BARI

Ripartizione Segreteria Generale

I^ Commissione Consiliare Permanente
Urbanistica, Edilizia Privata e Gestione del Territorio, Patrimonio,
Contratti e Appalti, Edilizia Residenziale Pubblica

Oggetto: Proposta di Deliberazione Consiliare n. 2019/120/00038 – “Autorizzazione alla permuta immobiliare tra Comune di Bari ed Agenzia del Demanio in relazione gli immobili denominati “ Palazzo Sonnino” e Cittadella della Cultura”.

Al Presidente Consiglio Comunale

SEDE

Si comunica che la Commissione Consiliare scrivente, ravvisata la propria competenza in ordine alla Proposta di Deliberazione Consiliare in oggetto indicata, nella seduta del 31.10.2019, si è costituita ed ha proceduto a votazione ai fini dell'espressione del parere di competenza, come di seguito si riporta:

Presenti : Il f.f. Presidente Pierluigi Introna, i Consiglieri Componenti Danilo Cipriani e Alessandro Visconti.

Assenti : Il Presidente Salvatore Campanelli, la Vice Presidente Alessandra P. Simone ed i Consiglieri Francesca Ferri e Anita Maurodinoia.

f.f. Presidente Pierluigi Introna : **favorevole;**

Consigliere Cipriani Danilo: **favorevole;**

Consigliere Alessandro Visconti: **favorevole.**

Si restituisce la Proposta di Deliberazione Consiliare di cui all'oggetto, unitamente a tutti gli atti allegati.

Distinti saluti

SEGRETERIA GENERALE
Ufficio Consiglio Comunale

Ricevuto il 05.11.2019

L'IMPIEGATO

IL F.F. PRESIDENTE

PIERLUIGI INTRONA

DELIBERAZIONE N. 83 DEL 14/11/2019

DIBATTITO

PRESIDENTE: Passiamo al punto 4 all'ordine del giorno, la proposta è la 2019/120/00038 avente ad oggetto: *Autorizzazione alla permuta immobiliare tra Comune di Bari e Agenzia del Demanio in relazione agli immobili denominati "Palazzo Sonnino" e "Cittadella della Cultura"*.

Il proponente è l'assessore Lacoppola a cui cedo la parola.

ASSESSORE LACOPPOLA: Grazie Presidente. Stasera approviamo, con questa delibera, la permuta tra il Comune di Bari e l'Agenzia del Demanio del compendio immobiliare denominato "Cittadella della Cultura" sito in Bari in Via Pietro Oreste n. 45, attualmente di proprietà del Comune di Bari a favore dell'Agenzia del Demanio e l'immobile attualmente di proprietà dell'Agenzia del Demanio denominato "Palazzo Sonnino" o ex Caserma Presidiaria di Corso Sonnino sito a Bari in Corso Sidney Sonnino, sito a Bari in Corso Sidney Sonnino. Questa è una delibera che abbiamo seguito, come Amministrazione Decaro, già nell'ambito della Città Metropolitana e va a risolvere uno dei problemi degli istituti superiori della città, ovvero del Liceo Artistico De Nittis, che per motivi di destinazione è poco funzionale attualmente e rappresenta la locazione passiva più elevata dell'ente Città Metropolitana. È un istituto di circa 600 alunni che in questi ultimi anni che mi hanno visto occupato come delegato della Città Metropolitana all'Edilizia Scolastica, sono venuti da noi per lamentare, appunto, queste condizioni in cui cercano di esercitare il loro diritto allo studio, ragione per cui l'Amministrazione Decaro, in sede metropolitana, nel 2016, nell'ambito del Patto per la Città Metropolitana di Bari, sottoscritto il 17 maggio 2016 con la Presidenza del Consiglio dei Ministri, ha seguito la realizzazione di un polo artistico, tra, appunto, Liceo Artistico e Accademia delle Belle Arti con risorse rivenienti dal fondo coesione del 2014 e 2020, Sviluppo e Coesione, sennonché, a seguito dello studio di fattibilità eseguito da Invitalia, purtroppo, si è verificato che nell'ambito del progetto dell'ex Caserma Rossani che avrebbe dovuto contenere entrambe le istituzioni scolastiche, quindi sia l'Accademia delle Belle Arti sia il Liceo Artistico De Nittis rientrava, per motivi di spazio, solo l'Accademia. Contestualmente, vi era un'interlocuzione con l'Agenzia del Demanio per, appunto, la cessione della Caserma Sonnino che è un bene di grande valore storico che è situato nel centro della città e che per la vicinanza alla Stazione, tenete presente che gran parte dei 600 alunni del Liceo Artistico provengono dalla Provincia, dall'Area Metropolitana di Bari, ben si collocava come struttura da adibire a liceo artistico, per cui valutata la possibilità di poter fare una permuta, visti i lavori in campo, perché qui stiamo parlando di due beni il cui valore è identico, praticamente 4 milioni 820 mila per la Caserma Rossani e 4 milioni 790 per la Cittadella, con delibera di Giunta comunale 528 del 2 agosto 2018 è stato deliberato di realizzare ugualmente il Polo delle Arti con 2 siti, quindi l'Accademia situata nell'ex Caserma Rossani, oggi con il progetto di riqualificazione in atto e il Liceo Artistico De Nittis nella Caserma Sonnino. Seppure in due siti diversi stiamo procedendo a realizzare il Polo delle Arti previsto nell'ambito del Patto per lo Sviluppo della Città Metropolitana di Bari. Il progetto di riqualificazione e tutti gli oneri di riattamento dell'immobile ricadranno sulla Città Metropolitana nell'ambito dei fondi di sviluppo e coesione 2014-2020 di cui vi avevo già illustrato.

Volevo anche aggiungervi che una volta conclusa la permuta verrà sottoscritta alla convenzione, ai sensi della legge 23/1996 che vedrà il Comune concedere in comodato d'uso gratuito alla Città Metropolitana il bene e tale convenzione andrà a regolamentare tutti gli oneri di manutenzione ordinaria e straordinaria in capo ai due enti. Ribadisco che i due beni hanno un valore simile, la Bilancia non pende né dalla parte del Comune, né dalla parte della Città Metropolitana, non ci sono oneri aggiuntivi per il Comune. Credo che con la delibera che andiamo ad approvare stasera diamo la dimostrazione di come si possano risolvere problemi di edilizia scolastica come quelli dell'attuale Liceo Artistico De Nittis di Via Timavo senza andare a consumare nuovo suolo, senza andare a costruire nuovi edifici scolastici, bensì solo con il riutilizzo di alcuni beni di grande valore storico culturale come la Caserma Sonnino che da anni risultano lì chiusi e abbandonati, rivalutando anche un'intera zona come la zona del nostro quartiere Madonnella di Corso Sonnino che vivrà di tutto l'indotto che un Liceo Artistico potrà portare in quella sede. Grazie.

PRESIDENTE: È aperta la discussione. La parola al consigliere Cipriani.

CONSIGLIERE CIPRIANI: Grazie Presidente. Semplicemente per esprimere parere favorevole da parte del Gruppo Bari Bene Comune e anche da parte della I Commissione Urbanistica e Patrimonio che ha espresso parere favorevole. Valutiamo positivamente, Assessore, la possibilità di proseguire in questo senso. Gli spazi ulteriori disponibili all'interno del nuovo plesso penso possano essere riutilizzati per trasferire altri edifici scolastici, proprio perché questo consente un risparmio della spesa pubblica, soprattutto consentirebbe un migliore utilizzo di quelli che sono, al momento, gli spazi pubblici. Ribadisco il nostro parere favorevole, propongo di proseguire in questo senso per l'edificazione di altri spazi e quindi la ricollocazione di altri edifici scolastici. Grazie.

PRESIDENTE: La parola al consigliere Picaro.

CONSIGLIERE PICARO: Grazie Presidente. Per certi versi auspico che l'Amministrazione si stia già adoperando per bonificare la struttura perché oggi è presidio di materiale di risulta di ogni genere, stato di abbandono, animali di ogni genere presente all'interno che di fatto arrecano disagio igienico sanitario ai residenti della zona adiacente. Auspico che di quest'immobile l'Amministrazione intenda operare e realizzare dei servizi che possano essere di supporto per la collettività e la comunità che vi risiede, perché a me viene in mente spesso quello che avete combinato all'ex Caserma Rossani, ricordo ancora che insieme all'amico consigliere Romito abbiamo effettuato più volte dei sopralluoghi su come veniva gestita la struttura che avete affidato a coloro i quali l'hanno occupata abusivamente e poi avete previsto un percorso di concessione utilizzo, ricordo benissimo – potrà testimoniare anche il collega Romito – che venimmo accolto con cani che erano sparsi all'interno delle strutture e aree di ricreatività oltre ad una serie di eventi che creavano disagi ai cittadini perché c'era una musica altissima, fatta salva poi l'impossibilità da parte dell'Amministrazione stessa a poter intervenire per le segnalazioni dei cittadini perché, ovviamente, trattasi di struttura comunale. Gradirei avere contezza e rassicurazione su quello che nei tempi e modi, effettivamente, verrà effettuato presso o questa struttura e auspico anche un cambio di rotta da parte dell'Amministrazione rispetto a tutti quegli immobili che sono di sua proprietà e che vengono concessi per svolgere svariate attività, ma che di certo non arricchiscono la qualità culturale e sociale della nostra città.

PRESIDENTE: La parola al consigliere Romito.

CONSIGLIERE ROMITO: Se ben utilizzato lo strumento del federalismo demaniale è un ottimo strumento per valorizzare e accrescere il patrimonio delle città e per togliere, sostanzialmente, dalla pancia dell'Agenzia del Demanio, quindi dello Stato, immobili che purtroppo sono in condizioni di totale abbandono. Ricordo che con la Commissione Consiliare Qualità dei Servizi, la scorsa Consiliatura, abbiamo effettuato un lungo sopralluogo presso la Caserma Sonnino, ricordo ancora ad oggi lo stato di assoluto degrado in cui, purtroppo, versava quell'immobile. Era l'anno 2015, ricordo che già da allora ipotizzammo diverse soluzioni per la Caserma Sonnino, un luogo in un centro particolare della nostra città che necessita di continuo sviluppo, di continui investimenti sia da un punto di vista economico sia dal punto di vista culturale e sociale, un immobile che finalmente tornerà nuovamente ad avere vita grazie ad una delle finalità più nobili, quella d'istruire e dare alle nuove generazioni l'opportunità di crescita. Quello che tengo a sottolineare è che questo strumento, quello della permuta, della fiscalità demaniale, il Comune di Bari, fino ad ora, lo ha utilizzato solo per macro operazioni, cioè per queste gigantesche strutture pubbliche che gravano in condizioni di abbandono, nelle quali intendiamo allocare interi o plessi scolastici o addirittura interi settori dell'Amministrazione comunale. Suggerisco all'assessore Lacoppola, che pure se ne è occupato nella sua precedente esperienza in Città Metropolitana, quindi ha le competenze necessarie per poterlo fare – ovviamente, Assessore, disponga di noi se riterrà chiedere dei Consigli e dei suggerimenti, noi siamo qui per questo – di utilizzare lo strumento della permuta anche per individuare, da adesso, diamo una *road map* di 12-18 mesi, per individuare ogni potenziale immobile che ci consenta di mettere fine a questo odioso sperpero a cui il Comune di Bari, purtroppo, è abituato, da circa 30 anni, che è quello delle locazioni passive, è assolutamente insopportabile che con gli strumenti amministrativi, burocratici e giuridici di cui oggi dispongono i Comuni, si continui a spendere una barca di soldi per locazioni passive, immagino, per esempio, a diversi stabili che occupano delle ripartizioni importanti

della nostra città, che oltre ad essere di privati, oltre a dover noi pagare costosissime pigioni a questi privati, molto spesso non sono neanche nelle condizioni di offrire i servizi per i quali, invece, paghiamo profumati affitti, mi riferisco, per esempio, alla ripartizione urbanistica. È paradossale che una ripartizione così importante, punto nevralgico dello sviluppo economico di una città, sia allocata: a) in un immobile non nostro; b) in un immobile in cui per fare una pratica devi fare 4 piani a piedi, perché devi andare a prendere una firma dal terzo piano, una dal secondo, magari dimenticato un atto devi tornare al quarto, poi al primo. È una cosa scandalosa che si continui a pagare affitti esorbitanti per dei locali che, invece, dovrebbero essere nella disponibilità di tutti i cittadini baresi. Rispetto a questo ho chiesto delle informazioni, ma non mi sono ancora state date. Ho rivolto un'interrogazione urgente più di un mese fa, non mi è stata ancora data risposta rispetto a tutti gli immobili per cui il Comune di Bari paga degli affitti, mi riferisco, per esempio, alla sede della Civica Avvocatura, un intero piano nei pressi della Libreria Feltrinelli, in pieno centro a Bari, mi domando quanto ci costa quell'affitto, per quale motivo continuiamo a pagare locazioni passive quando invece, con operazioni brillanti, come quella della permuta, potremmo accedere ad immobili pubblici che ci metterebbero nelle condizioni di risparmiare dei soldi. Mi domando per quale motivo, fino ad oggi, lo ha ricordato il consigliere Picaro, negli immobili comunali che già abbiamo, anziché valorizzarli, anziché metterli a reddito, anziché mettere nelle condizioni l'Amministrazione di risparmiare qualche centinaia di migliaia di euro o qualche milione di euro di affitti, invece, li destiniamo ad operazioni assolutamente pittoresche, da un punto di vista dell'impatto sociale, inutili, come quello dello spazio 13, dove abbiamo letteralmente buttato all'aria un immobile che avremmo potuto destinare a 150 mila altre attività, invece lì, per volontà dell'assessore Romano, progetto da lei ideato, ci sono delle associazioni culturali che ancora una volta non si capisce bene che cosa fanno e quali utilità producono per la città di Bari, stessa cosa accade ancora oggi nella Caserma Rossani, dove, ha detto giustamente il consigliere Picaro, consentiamo che degli occupanti abusivi oggi indossino le vesti di legittimi concessionari di un immobile pubblico, è vergognoso, è qualcosa che può accadere solo nella città di Bari, che ci siano associazioni degne di persone perbene, che si occupano di volontariato per i più deboli, che danno da mangiare ai senza fissa dimora, che si occupano di animali abbandonati, che si occupano di tutti i punti più importanti della vita sociale di una città, tante di queste associazioni non è che non hanno un tetto dove potersi riunire, non hanno neanche un banco, non hanno neanche uno strapuntino, non hanno neppure una scrivania, noi, invece, continuiamo, imperterriti, a destinare immobili pubblici a non meglio specificate associazioni, a non meglio specificati collettivi che fanno esattamente di tutto tranne che arricchire la città di Bari, tranne che arrecare privilegi e arricchimento culturale, economico e sociale alla nostra città, quindi per fortuna che è stata individuata sin da subito una finalità precisa per quest'immobile, perché altrimenti avremmo corso il rischio di continuare a fare quello che avete fatto sino ad oggi, cioè, mettere a disposizione di persone che non servono la città di Bari, immobili pubblici che invece avremmo potuto utilizzare per risparmiare costosissimi affitti. Rispetto a questo, dal momento che siamo all'inizio del mandato consiliare, quindi abbiamo il tempo di programmare tutto, Assessore, mi aspetto che lei proponga al Consiglio comunale un piano preciso, con delle scadenze precise per eliminare, nel giro, mi auguro, compatibilmente con quelli che sono i contratti che oggi abbiamo in essere, nel più breve tempo possibile, tutte le locazioni passive che oggi la Città di Bari paga costantemente, tutte le inutili locazioni passive che non paga soltanto la città di Bari, ma che pagano anche le sue aziende municipalizzate, perché questa è un'altra cosa scandalosa. Amgas, Amtab, Multiservizi, tutte le nostre aziende, o quasi, pagano costosi affitti anziché occupare immobili pubblici, allora, questo strumento della permuta, è uno strumento che esiste da tanto tempo, anziché girare intorno a questioni che sono degli orpelli da un punto di vista Amministrativo e che non sono invece fondamentali per la vita di una città, perché non si pensa, sin da ora? Oggi, 14 novembre, Assessore, è in grado di presentarci, da qui fino al 31 dicembre, un piano serio, con delle tappe, con degli strumenti volti a misurare anche la realizzazione di questo piano, un piano per ottimizzare le risorse del Comune e azzerare o diminuire, in maniera sensibile, i fitti che paghiamo a privati nella nostra città per le aziende e per l'apparato burocratico amministrativo della città di Bari? Questa delibera, che non ci vede contrari, ci deve dare l'opportunità, per parlare di programmazione a spettro più ampio, quindi lei deve suggerire di poter, sin da adesso, impegnarsi con il Consiglio comunale per arrivare a questi obiettivi che vanno nel senso della buona Amministrazione, del risparmio delle risorse e soprattutto del corretto impiego di ogni singolo centesimo di euro che questa gigantesca macchina amministrativa ogni anno spende, perché ricordo sempre a me stesso, prima che agli altri Consiglieri comunali, che questi euro che noi spendiamo,

da tutta questa baracca, sono presi, forzatamente, dalle tasche, ormai stanche e disperate, dei cittadini baresi. In un periodo di grande difficoltà economica come quello che ormai stiamo attraversando, purtroppo, da più di un decennio, ci dobbiamo impegnare molto di più per provare a toglierne 1 euro di meno, affamare la bestia diceva qualcuno che ha studiato un po' più di me. Dobbiamo affamare la bestia, dobbiamo affamare la macchina gigantesca amministrativa comunale, così facendo potremo liberare degli spazi finanziari, nel civico Bilancio, che potremo destinare a contributi alloggiativi che ancora oggi centinaia di famiglie in difficoltà aspettano, a interventi di sviluppo sociale, questa volta si tesi ad aiutare i padri che hanno perso il posto di lavoro e non riescono a portare avanti le famiglie, le centinaia di ragazzi che non hanno la possibilità di avere uno straccio di borsa di studio dalla nostra Amministrazione perché le risorse sono impiegate altrove, avremo la possibilità di fare politica, nel senso più nobile del termine, quindi 1 euro di meno speso per un affitto inutile, per quanto mi riguarda, vuol dire 1 euro di più investito per il bene della città.

PRESIDENTE: La parola alla consigliera Pani.

CONSIGLIERA PANI: Grazie Presidente. Il mio intervento sarà un po' differente dagli altri. Noi del Movimento 5 Stelle siamo sempre favorevoli al riutilizzo, a ridurre il consumo di suolo e ad evitare gli sprechi, però, detto questo, come premessa, ovviamente ogni atto va analizzato per quello che è singolarmente. Ancora una volta devo dire che la delibera che ci stiamo apprestando a votare non è completa di tutto ciò di cui un Consigliere comunale avrebbe bisogno per esprimere un parere realmente consapevole. Entro nel merito. Si parte da un presupposto, cioè che alcuni anni fa si è deciso di creare un Polo della Cultura presso la Caserma Rossani, quindi di allocare lì l'Accademia di Belle Arti e il Liceo Artistico che sono in situazioni abbastanza precarie, quindi hanno necessità di luoghi e su questo mi trova assolutamente d'accordo e il diritto allo studio va garantito. Questo progetto originario di creare, all'interno della Rossani, entrambi i poli, leggiamo, nella delibera che stiamo approvando, che da uno studio di fattibilità condotto da Invitalia non è più possibile, cioè, Invitalia, per qualche motivo, stabilisce che lì ci può andare solo la Caserma Rossani. Sono andata a cercare la delibera di riferimento del 2 agosto 2018, la numero 528, quella a cui è allegato il parere d'Invitalia, perché cercavo le motivazioni per cui non possono andare lì entrambi gli istituti e poi anche perché si è scelto di far andare l'uno piuttosto che l'altro. Questo è un primo dubbio che mi viene, perché la delibera che approviamo oggi dice: "È scritto tutto nel parere d'Invitalia", poi vado a leggere il parere d'Invitalia e il parere d'Invitalia, invece, non è altro che lo studio di fattibilità della realizzazione dell'Accademia di Belle Arti nella Caserma Rossani, con già definite le aule, che quell'aula andrà lì, l'altra andrà lì, è meglio fare questo piuttosto che quell'altro, però dà già per scontato che lì dentro il Liceo Artistico non ci sarebbe potuto mai andare, senza sapere il perché. Stiamo permutando, però, due immobili molto diversi tra loro. Abbiamo l'immobile della Cittadella della Cultura, ex Macello, che è stato da poco restaurato, ristrutturato ed è nuovo, fiammante, è dato in concessione gratuita all'Archivio di Stato ed è una bellissima struttura che v'invito tutti a visitare, con un bell'Auditorium e tantissimi begli spazi, dall'altra parte leggiamo che sono più o meno a pari valore, lo leggiamo anche se a me sembra paradossale, dall'altra parte abbiamo la Caserma Sonnino che è indubbiamente un immobile da qualificare. Ho con me un verbale di dismissione della Caserma quando è stata dismessa dal Ministero della Difesa che recita che tutta una parte del Compendio è inaccessibile, che ci sono cedimenti strutturali, in alcuni luoghi non si può nemmeno entrare, che tutto il secondo piano è in uno stato manutentivo precario, il solaio sta crollando e tutta un'altra serie di cose, il giudizio complessivo in questo verbale è che il fabbricato si presenta in pessime condizioni statiche e manutentive ad esclusione del terzo piano, ricordo che lì abbiamo un piano terra, un primo piano, un secondo piano, un terzo piano, più diversi immobili più bassi sul perimetro. Gli immobili più bassi sono quasi tutti o inagibili o comunque al limite, mentre leggiamo che solo un piano è praticabile, tutto il resto è completamente da rivedere proprio dal punto di vista statico. Aggiungo che è anche un immobile sottoposto al vincolo proprio perché come lei ben diceva, è un immobile con valore artistico, anche storico artistico e quindi quello che mi chiedo, Assessore, è: perché dobbiamo permutare due immobili? Noi, rispetto a Caserma Rossani e Accademia di Belle Arti sappiamo esattamente già lo studio di fattibilità, sappiamo già che costerà 18 milioni, abbiamo un'idea sulle tempistiche, sarà un intervento, probabilmente, leggermente più semplice perché parliamo di capannoni che vanno rivisti, mentre quella è una struttura molto più complessa, perché ci apprestiamo a fare una permuta di questo

tipo, cedendo un immobile che è nostro e che è in ottime condizioni, che, ovviamente, lo Stato non vede l'ora di fare suo, mentre forse non vede l'ora di sbolognare la Caserma Sonnino, perché dobbiamo fare tutto questo senza avere un minimo studio di fattibilità di quello che ci apprestiamo ad andare a fare nella Caserma Sonnino? Non abbiamo idea, oppure, se ce l'abbiamo la invito a farcelo presente, di quale sia esattamente lo Stato, anche se ve l'ho appena letto e dopo 4 anni penso che non possa essere peggiore. Se lo studio di fattibilità, effettivamente, ci dice che stiamo andando alla direzione giusta, quale investimento dovremmo andare a fare? Lui dice: "Okay, lo farà la Città Metropolitana con quello che avanza di quei 40 milioni", ma quello che dico io è: se i 18 milioni che servono per fare l'Accademia di Belle Arti, lei sa bene, Assessore, lo sappiamo tutti, che diventeranno forse di più, mi chiedo quali costi dovremo sostenere o dovrà sostenere la Città Metropolitana per, effettivamente, arrivare ad installare lì dentro il Liceo Artistico e soprattutto, Assessore, vogliamo preservare il diritto allo studio, con quali tempistiche? Sono molto preoccupata sulle tempistiche, perché se dobbiamo fornire ai ragazzi del Liceo Artistico una valida alternativa, dobbiamo anche essere nelle condizioni di dire che si realizzerà in tot anni e quella struttura mi spaventa, perché oltre ad essere in pessime condizioni, ha delle parti che stanno venendo giù, è una struttura molto complessa da attaccare dal punto di vista di una ristrutturazione finalizzata alla costituzione di aule, eccetera, perché è sottoposta a vincolo, per tutta una serie di motivazioni, è una struttura molto complessa. Ritengo che la documentazione che abbiamo in questa direzione sia veramente insufficiente, trovo, invece, ben fatto lo studio di fattibilità per la Caserma Rossani, per l'Accademia di Belle Arti, dove abbiamo già un dettaglio, lì già sappiamo, ma un qualcosa di analogo andava fatto, anche se non nel dettaglio, perché altrimenti si andrebbe anche con dei costi, però un minimo sapere se è fattibile, quanto costerà a noi o alla Città Metropolitana, perché è ovvio che ci stiamo comportando un po' come se fossimo un corpo unico, perché noi stessi stiamo permutando l'immobile nostro per avere un immobile che diventerà nostro, ma che poi daremo alla Città Metropolitana, quindi è una sorta di accordo, di un tutt'uno. Vorrei dei dettagli su questi aspetti fermo restando che sono molto perplessa sul fatto che nel corpo della delibera non trovo alcun segnale e alcun riferimento chiaro a quale possa essere la spesa a cui la Città Metropolitana andrà incontro, quali possono essere le tempistiche, perché il progetto originario, che era tanto bello, di fare un polo unico, non è stato più possibile, perché nel corpo del testo d'Invitalia non trovo le motivazioni, c'è sempre qualcosa che manca e che mi lascia, personalmente perplessa.

PRESIDENTE: La parola al consigliere Giannuzzi.

CONSIGLIERE GIANNUZZI: Brevemente. Il mio è un plauso a quest'iniziativa, a quest'attività che è stata posta in essere e che tra l'altro, Assessore, lei me lo conferma, ma chi sta dietro di lei, l'Assessore al Bilancio, ancora di più, è un'attività che prosegue ormai da anni quella del contenimento dei costi delle locazioni passive. Per deformazione professionale, perché le carte le leggo, ricordo che nel 2015, consigliere Romito, eravamo a 4 milioni e mezzo di locazioni passive, nel 2017 siamo arrivati a 1 milione 600 mila euro, nel 2018 siamo arrivati a 1 milione 200 mila euro, questa è la direzione che abbiamo preso da anni e che porta ulteriormente a quest'operazione che comporterà ad ulteriori vantaggi di natura economica e finanziaria, nonché la valorizzazione del nostro patrimonio, pertanto ben vengano altre iniziative di questo tipo, il mio è un esortò, Assessore. Grazie.

PRESIDENTE: La parola alla consigliera Paparella.

CONSIGLIERA PAPARELLA: Grazie. Anche io volevo esprimere il mio plauso a questo provvedimento. Stiamo recuperando un immobile di pregio storico, stiamo andando a riqualificare, a riverificare un tratto di Corso Sonnino che ha avuto dei problemi, stiamo trovando un'allocatione adeguata al Liceo Artistico, tra l'altro in un quartiere qual è il Quartiere Madonnella che è naturalmente volto all'arte, alla creatività e tra l'altro in onore dello stesso Pino Pascali, quindi credo che sia una collocazione adeguata e di buon auspicio. Complimenti.

PRESIDENTE: Ci sono altri interventi? È chiusa la discussione.
La parola all'assessore Lacoppola per la replica.

ASSESSORE LACOPPOLA: Inizio dal consigliere Cipriani. Nelle convenzioni che sono state sottoscritte tra Miur, Città Metropolitana e Comune la destinazione è chiara, quindi destinazione scolastica. Laddove residueranno ulteriori spazi, le posso assicurare che verranno destinati sempre per esercizio di un diritto costituzionalmente garantito come quello allo studio.

Aspetto che rientri il consigliere Picaro per potergli rispondere.

Consigliere Romito. Il taglio delle locazioni passive, come lei ben sa, è un obbligo di legge che rinviene da tutta la normativa, a partire dalla *spending review* in poi, è, appunto, lo spirito che ha animato uno di questi quartieri, come lei ben sa, essendo stato con me 5 anni in Città Metropolitana, in Consiglio Metropolitan. Con quest'operazione andiamo a tagliare, per un'Amministrazione Pubblica, che non è questa del Comune, ma è un ente parallelo come la Città Metropolitana, addirittura quasi 500 mila euro di canone locativo annuale su questo bene. Come ho già detto prima è la locazione passiva più elevata in termini di cifre per l'ente Città Metropolitana. È chiaro che quello che lei mi chiede, il Piano di Razionalizzazione, il Piano di Ottimizzazione, che è una cosa che va de plano, una cosa che siamo obbligati a fare, abbiamo già intrapreso una strada, abbiamo già intrapreso un'interlocuzione con l'Agenzia del Demanio, io personalmente con la Direzione Generale dell'Agenzia del Demanio, per verificare quali altri beni dello Stato sono, al momento, utilizzabili per le funzioni dell'ente locale Comune. Le saprò dire, più in là, all'esito di quest'interlocuzione.

Per quanto riguarda la consigliera Pani. Consigliera Pani, Conosco bene la vicenda d'Invitalia, perché questa delibera la sento quasi mia, avendola seguita negli ultimi 5 anni stando dall'altra parte come Consigliere Metropolitan. Invitalia ha fatto anche lo studio di fattibilità per allocare entrambe le istituzioni scolastiche all'interno della Caserma Rossani, esiste, glielo potrò fornire ugualmente. Forse c'è solo un difetto di documentazione, di trasmissione. Il motivo per il quale non siamo riusciti nell'intento per il quale io, politicamente, mi sono attivato in sede metropolitana per far rientrare le due istituzioni, perché sarebbe stato bello anche nello stesso luogo creare la continuità dei ragazzi che escono dal Liceo Artistico e che entrano in Accademia. Purtroppo non siamo riusciti a convincere il Genio Civile, il Demanio, nel concederci un'ultima stecca che è poi quella stecca che dà su Via Giulio Petroni, quindi nei pressi della vecchia sede del Consiglio regionale, quella stecca dell'ex Caserma Rossani, purtroppo, non è rientrata nel progetto e questo ci avrebbe consentito di completarlo allocando al suo interno anche il Liceo Artistico. Ho trattato io direttamente con il Responsabile, il Comandante del Genio Militare, insieme, all'epoca, all'assessore Tedesco, Assessore all'Urbanistica, purtroppo non abbiamo trovato i termini giusti per poter fare un'ulteriore permuta.

Il Genio Militare chiedeva degli immobili degli appartamenti in centro che noi onestamente non avevamo, questa è la verità reale, la verità storica su quanto accaduto, quindi non ho problemi ad illustrarglielo anche perché mi ha visto protagonista in prima persona.

Stiamo facendo semplicemente un primo step, è lo step di autorizzare una permuta per far sì che nel giro di pochi anni, quei 600 ragazzi che oggi, in Via Timavo, esercitano il loro diritto allo studio, escano da un immobile che, a mio modesto avviso, non dovrebbe avere quella destinazione, non è nato per avere quella destinazione ad uso scolastico, quindi se noi oggi vogliamo, invece, semplicemente, fare opposizione ad una delibera che attua, che attiva, un percorso virtuoso che ci porterà, nel giro di pochi anni, con risorse, glielo posso assicurare, già esistenti, in quel patto per lo sviluppo della Città Metropolitana di Bari, per la creazione di questo polo artistico, non capisco, al di là della polemica che, giustamente, lei come Opposizione, può giustamente fare all'attuale Amministrazione Decaro, che altro risultato possa sortire. Per quanto riguarda gli oneri in capo alla Città Metropolitana, ho già detto che verrà redatta la convenzione, ai sensi della legge 23/1996, per cui verrà ripartita la manutenzione straordinaria e la manutenzione ordinaria in capo ai due enti.

Staticità. L'immobile l'ho visionato personalmente, insieme anche ad altri Consiglieri comunali presenti qui in Aula, insieme ai responsabili dell'Agenzia del Demanio, insieme ai tecnici della Città Metropolitana, non più tardi di due anni fa. L'immobile non ha problemi di staticità, anche perché sono stati effettuati, da parte del Demanio, da parte del proprietario cedente, dei saggi di staticità, che se va a vedere anche dall'esterno, sono ben visibili, perché sono quei saggi laddove è stato fatto uscire all'esterno, togliendo l'intonaco, i ferri e sono trattati con una vernice colorata blu o gialla. I saggi di staticità sono stati effettuati, non ha nessun tipo di problema, anche perché, mi permetto di dire, è uno di quegli immobili storici risalenti ad un periodo in cui i palazzi venivano costruiti con fondamenta molto solide, mi viene in mente l'Istituto Orazio Flacco. Problemi di staticità non ce ne sono. Ho visitato tutto

l'immobile, stanza per stanza, ci sono solo problemi manutentivi, nessuno sta dicendo che è in uno stato in cui una scuola possa entrare, sicuramente avrà bisogno di un'opera di riattamento, di ristrutturazione importante, seria, per la quale in Città Metropolitana ci sono già le risorse rivenienti dal Fondo Coesione e Sviluppo 2014-2020, sicuramente è un immobile che si presta benissimo a ospitare attività scolastiche, perché si tratta di un immobile con due scalinate e due ascensori al centro e poi corridoi a destra e a sinistra con aule disposte simmetricamente da una parte e dall'altra, quindi non ci saranno da fare mediante opere murarie, ci saranno semplicemente da fare opere a livello impiantistico, quindi di rigenerazione, riqualificazione degli impianti, poi ha un pregio che oggi le nostre scuole, ahimè, non hanno: la luminosità. È un palazzo luminoso e i ragazzi, soprattutto, che dovranno studiare, nell'ambito del Liceo Artistico, lei m'insegna, essendo anche lei un artista, hanno bisogno di tanta luce, quello è un palazzo che ha tanta luce.

Non le avevo potuto rispondere in quanto era uscito dall'Aula. Sarà nostra cura, una volta venuti in possesso del bene, di curare gli aspetti di sicurezza che lei ha sottolineato, fermo restando che nel momento in cui andremo a fare la convenzione ai sensi della legge 23/1996, diventerà unico responsabile per la manutenzione la Città Metropolitana. Grazie.

PRESIDENTE: Ci sono dichiarazioni di voto? Nessuna. Pongo in votazione la proposta 2019/120/00038. Invito i Consiglieri ad entrare in Aula.

È aperta la votazione. Dichiaro chiusa la votazione. Presenti 26 Consiglieri, favorevoli 20, nessun contrario, 6 astenuti.

Il Consiglio approva.

Pongo in votazione l'immediata eseguibilità. È aperta la votazione. Dichiaro chiusa la votazione.

Presenti 22 Consiglieri, favorevoli 18, 4 astenuti.

Il Consiglio non approva l'immediata eseguibilità.

A G E N Z I A D E L D E M A N I O
Direzione Regionale Puglia e Basilicata

*Per posta elettronica certificata
Non segue originale*

Bari, 11/02/2019
Prot. n. 2019/ 2610

e.p.c.

Al Sig. Sindaco del Comune di Bari
*email: decarosindaco@comune.bari.it
PEC: gabinettodelsindaco.comunebari@pec.rupar.puglia.it*

Al Segretariato Regionale del Ministero
dei Beni e delle Attività Culturali e del
Turismo per la Puglia
PEC: mbac-sr-pug@mailcert.beniculturali.it

All'Agenzia del Demanio
Direzione Governo del Patrimonio
email: dg.dgp.governopatrimonio@agenziademanio.it

Al Comune di Bari
Ripartizione Patrimonio
Settore Gestione Patrimonio ed
Inventari
*PEC:
patrimonio.comunebari@pec.rupar.puglia.it*

Alla Ripartizione Urbanistica ed Edilizia
Privata
*PEC:
urbanistica.comunebari@pec.rupar.puglia.it*

Oggetto: Permuta tra i beni di proprietà dello Stato e i beni di proprietà del Comune di Bari.

Facendo seguito alla precorsa corrispondenza, ai sopralluoghi ed ai colloqui intercorsi, relativi alla permuta del compendio immobiliare denominato "Palazzo Sonnino" di proprietà dello Stato con quello di proprietà del Comune di Bari denominato "Cittadella della Cultura" e capannoni adiacenti, si comunica che, come concordato, l'Agenzia del Demanio ha proceduto con la valutazione tecnico-economico-estimativa dei beni ai fini dell'operazione immobiliare in argomento.

In particolare, gli elaborati estimali redatti per i compendi in argomento da questa Direzione Regionale sono stati sottoposti al parere di congruità della Commissione per la verifica di congruità delle valutazioni tecnico-economico-estimative dell'Agenzia del Demanio, istituita ai sensi dell'art. 1 comma 479 della L. 266/2005, la quale si è espressa ritenendo congrui i seguenti valori:

- Compendio di proprietà dello Stato denominato "Ex Caserma Presidiaria di Corso Sonnino", valore di permuta € 4.820.000,00.
- Compendio di proprietà del Comune di Bari denominato "Cittadella della Cultura"



e capannoni adiacenti, già in "uso gratuito per 99 anni" al Ministero per i beni e le attività culturali, valore di permuta € 4.790.000,00.

Si rappresenta che la permuta in argomento verrà effettuata alla pari, senza conguagli in denaro, atteso che, dalla redazione degli elaborati estimali, è risultata una complessiva equivalenza di valori tra gli immobili permutandi. Si ritiene, infatti, che lo scostamento emerso tra il valore del bene di proprietà statale e quello di proprietà del Comune di Bari sia da ricondursi nella normale alea estimale.

L'operazione di permuta prospettata vedrà coinvolti, non solo il Comune di Bari e l'Agenzia del Demanio, per conto dello Stato, ma anche il MiBAC.

Il Ministero, infatti, detiene "l'uso gratuito per 99 anni, rinnovabile" della "Cittadella della Cultura" costituita sia dalla porzione sede della Biblioteca Nazionale "Sagariga Visconti Volpi" e dell'Archivio di Stato, già completamente ristrutturata dal MiBAC con consistenti investimenti (pari a circa 22 mln di euro), che dai capannoni da destinare all'ampliamento dell'archivio e depositi, per i quali il MiBAC ha già ottenuto un finanziamento per la ristrutturazione.

Al riguardo, il MiBAC, già dal 2010 e poi con la formalizzazione del Protocollo d'Intesa del 23.02.2015 aveva accolto favorevolmente l'acquisizione al patrimonio dello Stato della *Cittadella della Cultura*.

A tal proposito il MiBAC ha manifestato particolare interesse al perseguimento dell'operazione sia in virtù delle finalità culturali del compendio che degli ingenti investimenti per la rifunzionalizzazione sostenuti, e ancora da sostenere, a cura e spese del Ministero.

Tanto premesso, al fine di consentire il proseguo dell'iter amministrativo, si prega codesta Amministrazione Civica di formalizzare la volontà di procedere all'operazione di permuta, già espressa dal signor Sindaco con nota prot.n. 202054 del 26.07.2018, mediante apposita deliberazione di Consiglio Comunale.

Infine, si precisa che le spese contrattuali e fiscali, quelle relative al rogito sono a carico di codesto Comune. Ai fini fiscali, trattandosi di permuta avente ad oggetto immobili pubblici tra Stato e Comune, l'atto da stipularsi sconta l'imposta di registro in misura fissa (€ 200,00), l'imposta ipotecaria in misura fissa (€ 200,00), l'imposta catastale è dovuta nella misura dell'1% applicabile solo sul valore di permuta dei beni immobili trasferiti al Comune, mentre è prevista l'esenzione dall'imposta di bollo.

Con l'occasione, inoltre, si comunica che successivamente alla deliberazione di Consiglio Comunale, dovrà essere acquisita la restante documentazione non ancora fornita relativa alla conformità tecnico-impiantistica-catastale già richiesta con la nota prot. n. 2018/17810 del 11.10.2018.

Si resta in attesa di un cortese riscontro e si porgono cordiali saluti.

Il Direttore Regionale
Vincenzo Capobianco

Il Responsabile U.O. Servizi Territoriali Bari 1: Massimo D'Andrea
Il Referente della pratica: Laura Labianca (tel. 0805467819)



SPESE - Allegato Delibera di Consiglio di Variazione del Bilancio 2019-2021

riportante i dati di interesse del Tesoriere

Proposta D.C. 2019/120/00038

Missione: 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma: 01 05 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

Titolo		Previsioni Precedenti Variazioni Esercizio 2019	Variazioni		Previsioni Risultanti
			in aumento (+)	in diminuzione (-)	
2 - Spese in conto capitale	residui presunti				
	previs. competenza		4.820.000,00		
	previs. cassa		4.820.000,00		
	Totale Programma: 01 05				
	residui presunti				
	previs. competenza		4.820.000,00		
	previs. cassa		4.820.000,00		
	Totale Missione: 01				
	residui presunti				
	previs. competenza		4.820.000,00		
	previs. cassa		4.820.000,00		
	Totale Generale				
	residui presunti				
	previs. competenza		4.820.000,00		
	previs. cassa		4.820.000,00		



ENTRATE -Allegato Delibera di Consiglio di Variazione del Bilancio 2019-2021

riportante i dati di interesse del Tesoriere

Proposta D.C. 2019/120/00038

Titolo: 4 - Entrate in conto capitale

Tipologia: 4 400 - Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali

Categoria		Previsioni Precedenti Variazioni Esercizio 2019	Variazioni		Previsioni Risultanti
			in aumento (+)	in diminuzione (-)	
4 400 1 - Alienazione di beni materiali	residui presunti				
	previs. competenza		4.820.000,00		
	previs. cassa		4.820.000,00		
	Totale Tipologia: 4 400				
	residui presunti				
	previs. competenza		4.820.000,00		
	previs. cassa		4.820.000,00		
	Totale Titolo: 4				
	residui presunti				
	previs. competenza		4.820.000,00		
	previs. cassa		4.820.000,00		
	Totale Generale				
	residui presunti				
	previs. competenza		4.820.000,00		
	previs. cassa		4.820.000,00		

Il presente verbale viene sottoscritto nei modi di legge:

IL PRESIDENTE
Michelangelo Cavone

IL SEGRETARIO GENERALE
Donato Susca

Si certifica che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio on line del Comune dal 20/11/2019 e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi.

Responsabile dell'Albo Pretorio
Serafina Paparella

Bari, 20/11/2019

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Su relazione dell'incaricato si certifica che la presente delibera è stata pubblicata all'Albo Pretorio on line del Comune di Bari dal 20/11/2019 al 04/12/2019.

L'incaricato

Bari, 11/12/2019

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Si certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva per decorrenza dei termini di pubblicazione di cui all'art. 134 TUEL.

Responsabile dell'Albo
Pretorio---
Serafina Paparella

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del d.lgs n. 82/2005, del t.u. n. 445/2000 e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa; il documento informatico è memorizzato digitalmente ed è rintracciabile sul sito internet <http://albo.comune.bari.it>